

Toscana, crescono i disoccupati (+2,2%)

Per l'indagine di Unioncamere a fine anno mancheranno all'appello 16mila lavoratori. Aumentano gli «stagionali», assunzioni giù di 23mila unità: peggio della media nazionale

Secondo le previsioni degli imprenditori toscani nel 2009 si registra un calo dell'occupazione del 2,2%, che in termini numerici significa che mancheranno 16.270 unità lavorative rispetto al 2008. Le assunzioni, pari a 52.980, scendono di circa 23mila unità rispetto allo scorso anno, mentre resta stabile il flusso in uscita, circa 69mila unità. Quest'anno, inoltre, le imprese private che programmano assunzioni scendono al 18,8% rispetto al 27,8% del 2008. È quanto emerge dai dati dell'indagine previsionale Excelsior sul Sistema informativo per l'occupazione e la formazione in Toscana realizzata da Unioncamere d'intesa con il ministero del Lavoro.

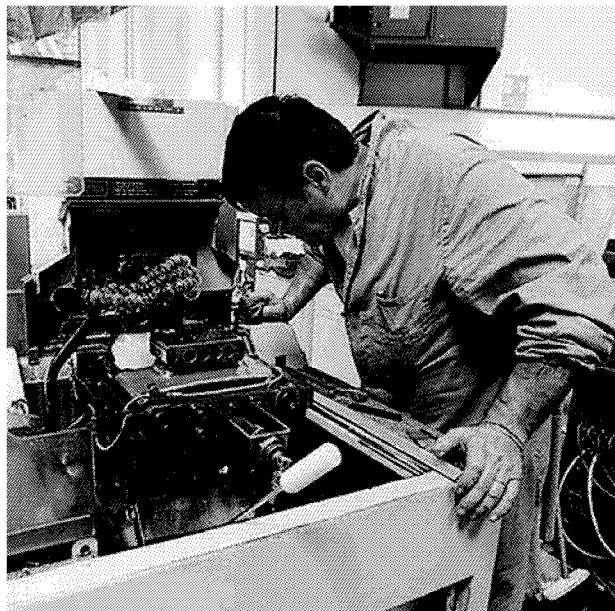
Le grandi aziende che lavorano nell'ambito dei servizi - è stato spiegato - sono più propense ad assumere nuovo personale, mentre le imprese industriali più piccole si muovono nel mercato del lavoro con una certa prudenza. Delle quasi 53mila assunzioni previste, il 22,7% ha un contratto a tempo indeterminato (-3% rispetto al 2008), il 31,7% a tempo determinato (-5%) e il 38,1% a carattere stagionale (+9%). Sebbene il tasso di variazione dell'occupazione previsto dalle imprese toscane risulti per la prima volta negativo (+0,6% dal 2005 al 2008) e peggiore rispetto alla media nazionale (-1,9%), il mercato del lavoro toscano evidenzia un più elevato turnover. Sia il tasso di entrata per il 2009 della Toscana, che si attesta al 7%, che il tasso di usc-

ta regionale (9,2%), superano sia il dato medio nazionale, sia quello delle altre regioni di riferimento.

A livello settoriale la flessione più accentuata si registra per i settori dell'industria (-2,9%) e delle costruzioni (-2,9%). Nel dettaglio: -4,5% gomma e plastica, -4% industrie dei metalli, -3,3% settore moda. Forte contrazione anche nel terziario (una crescita del +0,3%, invece, si registra per il settore sanità e servizi sanitari privati per i quali si prevedono 60 nuovi posti di lavoro). In Toscana sono previste

3.100 assunzioni di laureati, il 9,5% di quelle programmate, ma il titolo di studio più richiesto resta il diploma di scuola superiore, con il 41,6%. In calo anche la quota di immigrati: la richiesta è scesa, nel triennio 2007-09, dal 30% al 18,5%.

«Gli imprenditori - ha evidenziato il presidente di Unioncamere Toscana, Pierfrancesco Pacini - sono consapevoli che non basta guardare alle difficoltà del presente. Nonostante vi sia un inevitabile calo delle assunzioni complessivamente programmate nell'anno in corso dalle imprese, è cresciuta negli ultimi anni la quota di professioni high-skill, passata dal 13,5% del 2006 al 17,9% dell'anno in corso».



Un operaio al lavoro su una macchina: secondo una ricerca di Unioncamere Toscana, nella nostra regione l'occupazione nel 2009 sarebbe in calo di 2,2 punti percentuali

*Male costruzioni e industria (-2,9%)
Il titolo di studio più richiesto?
Diploma, non laurea
In calo la richiesta di immigrati (18,5%)*

